

Le scuole di “frontiera” tra muri e creatività in uno scambio tra l'Italia e gli Stati Uniti

Il punto di partenza del viaggio, uno spazio/frontiera: Via Anelli, Stanga, Padova

- La storia e la geografia di un luogo: nascita, crescita e riscatto di un ghetto.
- Il quartiere/frontiera cresciuto nel solco del crogiuolo etnico, la separazione netta con il resto della città, le radici di una pericolosa deriva verso la marginalità sociale, economica e culturale.
- La stigmatizzazione del rione e la demarcazione di linee di confine prima, durante e dopo il Muro, perché i muri sono molti e a volte si spostano con gli uomini: è il linguaggio degli attributi (il bronx, la favela) o quello dei rapporti a definire uno stigma?
- L'eterogeneità sociale di una comunità come motore dell'impegno civico collettivo. L'identità del quartiere e la sfida educativa: il progetto geoblog L'Isola del Tesoro, caccia ai tesori del rione Stanga.
- Una comunità educante eterogenea legata al e dal territorio urbano di appartenenza, la scoperta delle proprie radici nelle storie, nello spazio a cui si appartiene, i bambini protagonisti di una riappropriazione del loro quartiere. I tesori svelati.
- L'inchiesta, la cartografia, il recupero della tradizione orale, l'approfondimento per valicare anche i muri individuali, fatti di diffidenze e di pregiudizi.
- Una scuola ghetto o una scuola sperimentale? Che cosa c'è e cosa manca per andare più decisamente verso quest'ultima.

Gli USA, le periferie, le scuole

- Il programma IVLP del Dipartimento di Stato americano: inquadramento generale e il progetto specifico sull'Integrazione degli studenti stranieri in classe.
- Gli USA: un Paese di immigrati, i diritti di cittadinanza, la clandestinità e la “persistente disuguaglianza”, i rifugiati, il sistema multiculturale anglosassone, le migrazioni interne degli ultimi anni.
- Federalismo e sistema scolastico. I finanziamenti statali alle scuole, la loro organizzazione territoriale e il rapporto con la tassazione.
- I finanziamenti federali come elemento compensativo per le aree a rischio; la ricerca e lo studio sistematico sulle difficoltà delle comunità migranti ad avere successo scolastico; l'attenzione alla meritocrazia e l'approccio quantitativo focalizzato sulla lingua. Le scuole Charter e la competizione con il sistema pubblico.
- Le esperienze d'avanguardia: dalla crisi della mediazione culturale “tradizionale” ad una scuola rivolta ad almeno due generazioni, l'educazione familiare; il bilinguismo e il plurilinguismo; per i docenti l'investimento nella formazione all'insegnamento socialmente responsabile e nel superamento dei “pregiudizi impliciti”, per gli studenti invece la focalizzazione sull'apprendimento basato sul rapporto tra pari, nel rapporto all'interno dei gruppi classe, nei corsi intensivi e nelle classi internazionali.
- Le prospettive: armonizzazione dei curriculum, revisione del reclutamento e dello stipendio degli insegnanti che lavorano nelle classi multiculturali.
- Le organizzazioni non profit di supporto al sistema educativo nelle aree periferiche: l'alfabetizzazione sui diritti e la discussione sui sistemi di relazioni scolastiche e formali per i genitori.
- Detroit, il diamante non levigato: le esperienze educative più creative nella città americana più colpita dalla crisi economica. Verso una coesione culturale che superi l'idea di assimilazione.